Venerdì 26 Dicemb. 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 306

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

De Felice contro il "Giornale d'Italia"

Roma 25 — Autorizzato a stare in giudizio dalla Giunta municipale di Catania, l'on. De Felice, prosindaco di quella città, ha querelato per diffamazione il *Giornale d'Italia* per i continui e ingiuriosi attacchi del foglio sonniniano contro quella Amministrazione.

Una smentita della Banca d'Italia

Roma 25 — La Banca d'Italia fa smentire che siasi verificato qualche ammanco ne' suoi uffici e tanto meno nella succursale di Cagliari.

I giornali — il nostro compreso — avevano dato notizia dell'arresto di un Battista Carta, direttore di quella succursale della Banca d'Italia. L'arresto è vero, ma il Carta, si capisce non era impiegato della Banca.

Gli emigranti analfabeti

Roma, 25 — Il Commissariato dell'emigrazione ha ricevuto dall'ispettore Adolfo Rossi, in missione nell'Africa Australe, il seguente telegramma da Capetown:

«Giusta il decreto pubblicato nel *Giornale Ufficiale*, sarà proibito dal 30 prossimo gennaio lo sbarco a Capetown di emigranti analfabeti».

Per gli operai italiani all'estero

Roma, 25 — In seguito alle pratiche condotte dall'ambasciata italiana in Vienna, le società assicuratrici per gli infortuni sul lavoro di Vienna e di Trieste *hanno deciso di non valersi* di fronte agli assicurati nazionalità italiana del diritto loro accordato dalla iniqua legge in vigore e di corrispondere l'indennizzo mediante una somma capitale per una volta tanto, ma di adottare invece la disposizione più vantaggiosa per gli operai di corrispondere loro la pensione vitalizia.

IL TRIONFO DI MARCONI
Col sistema radio telegrafico

Roma 25 — Guglielmo Marconi ha spedito il 21 dieci-radio telegrammi da Porto Sidney a Poldhu (Inghilterra). Il 22 ne ha spediti oltre 100: e tutti arrivarono perfettamente chiari e leggibili. Anche da Poldhu furono spediti a a Sidney moltissimi radio telegrammi, con risultati perfetti. Si ha oggi da Nuova York che i principali giornali americani non rinnovano quest'anno i contratti colle Società dei cavi telegrafici, e ciò per adottare la radiotelegrafia. Il «New York Journal», che spende annualmente più di 250,000 franchi pei telegrammi dall'Europa, non verrà a spendere colla radio-telegrafia che 50,000 franchi.

Marconi si reca domani — giovedì — a Nuova York, ove si imbarcherà *a bordo di un transatlantico per l'Inghilterra* e per l'Italia.

Marconi al ministro della marina

Roma 25. — Quest'oggi pervenne al ministro il seguente radiotelegramma, proveniente da Mullion in data del 24:

«Ministro della Marina — Roma. — Mediante radiotelegramma transatlantico ringrazio V. E. per il grande incoraggiamento dato al mio lavoro. — G. Marconi».

DOPO L'ESPOSIZIONE

Roma 24.

Incomincio con una buona nuova. L'on. Di Broglio è quasi completamente ristabilito, e potrà fra poco tornare al suo ufficio.

L'esposizione finanziaria ch'egli non potè leggere e corbire con la sua schietta eloquenza *bocaria* è l'unico argomento politico superstite alla chiusura della Camera.

Quanti sdegnano la facile rettorica convenzionale riconoscono che l'on. ministro ha voluto in questa sua esposizione *essere*, come sempre, esatto e sincero.

Per ciò, solo per ciò, solo perchè la sincerità è una dote sconosciuta ai ministri in genere, ai quelli del Tesoro in ispecie, la maggior parte della stampa d'opposizione si è facilmente accordata nel proposito di *dir raca* di far credere che l'esposizione finanziaria nulla contenga, che è monca e nella forma detestabile...

Oh, la buona, la provvida stampa! Ernesto Di Broglio — se avesse un diverso temperamento, se fosse un *bocca-golone* anzichè un uomo equilibrato e finanziere positivo — avrebbe potuto ottenere un successo anche letterario, uno di quei successi che tanto ambì Luigi Luzzatti.

Invece, si cornò semplicemente di *dire la verità*.

Ed anche quando annunciò il duplice scopo del Governo: di sollevare i contribuenti più poveri e di intensificare i reclamati pubblici lavori senza danno della solidità e della elasticità — fortunatamente raggiunte — del pubblico bilancio, seppe rifuggire dalle consuete frasi d'effetto.

Dovunque si grida che il nostro paese è povero e stremato: Ernesto Di Broglio ha potuto dimostrare che si è superato il pareggio in modo splendido onde restano di avanzo ben 32 milioni, malgrado le spese per la spedizione in China e dopo aver provveduto alla spesa per le costruzioni ferroviarie in 17 milioni e fatto fronte all'ammortamento dei debiti per 13 milioni.

Noi crediamo che una esposizione finanziaria la quale dà questo lieto annunzio e proclama che i problemi sociali oggimai non si avviano a vera soluzione *senza il concorso del sentimento*, meriti l'approvazione di tutti coloro i quali credono e sperano che al contribuente italiano possano esser riserbati per davvero giorni migliori.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

ROMANZACCI PRINCIPESCHI

Dresda 25 — La principessa ereditaria di Sassonia Luisa Antonietta è fuggita assieme al maestro francese del suo figlio maggiore e si trova con lui a Ginevra.

Il maestro è certo Giron, d'anni 24, ed ella lo conobbe a Parigi.

Sembra assodato che tutta la storia dell'accidente di caccia toccato al di lei *consorte*, il *principe ereditario*, con la relativa lesione al piede, non era che una gherminella per far credere alla principessa che il marito fosse costretto in letto a Salisburgo. Ma mentre ella si abbandonava a Dresda alle delizie della sua nuova passione, il principe sopraggiunse, la sorprese e la picchiò. La cosa parve inaudita, perchè sino allora era lei che picchiava lui; e tanto che, una volta con un pugno *gli ruppe un dente*.

Allora ella partì per Salisburgo e, a quanto da colà si telegrafa, implorò dall'ex coniuge il permesso di divorziersi. Ma egli, da clericale qual'è, glielo negò e allora la moglie disperata compì l'ultimo passo correndo in Svizzera dietro all'uomo del suo cuore.

Vienna 25 — Le notizie ricevute lasciano supporre che la principessa precipitò la sua fuga perchè era stata minacciata della sorte riservata alla principessa Luisa di Coburgo.

La principessa lasciò Dresda il giorno 8, per far visita a suo padre, granduca di Toscana a Salisburgo.

L'accoglienza fatta alla principessa di Salisburgo fu tale che la decise a prendere subito la fuga.

La principessa di Sassonia e il di lei fratello, arciduca Leopoldo lasciarono a Strasburgo delle lettere nelle quali spiegano i motivi della loro partenza.

L'arciduca approva completamente sua sorella, e la principessa dichiara che in nessun caso ritornerà da suo marito.

Vienna 25 — Tutti i giornali riportano la notizia che l'Arciduca Leopoldo Ferdinando si è recato in Svizzera con una signora borghese che sposò fino dallo scorso anno, rinunciando al suo nome e ai suoi titoli.

La notizia è scoppiata come un colpo di teatro a Vienna.

La giovine borghese, che l'arciduca risolvette di sposare, è la signorina *Wilhelmine Adamovitch* di 25 anni; essa è una giovane bionda, dagli occhi cilestri, molto bella e di media statura.

Gli Humbert in trappola
L'affare Humbert connesso all'affare Dreyfus

Il confondere insieme i due *grandi affari*, il trovare strette connessioni fra Dreyfus ed Humbert doveva essere un passatempo a cui i giornali nazionalisti celatamente non potevano rinunciare.

Cominciò stamane il *Soleil*, presentando al governo le seguenti interrogazioni:

«Primo: è certo che, al momento in cui l'affare Dreyfus ebbe principio, la signora Teresa Humbert si trovava debitrice di parecchie centinaia di migliaia di franchi verso Hadamard, suocero del traditore?

«Secondo: è vero che la famiglia Dreyfus, approfittando di tale obbligazione, fece servire ai propri fini l'influenza della signora Humbert?

«Terzo: che questa *influenza* si fece sentire a quell'epoca, cioè nel 1898, avendo un qualche peso sull'affare?

La *Patrie*, che nello sparare grosse non teme concorrenti, non poteva mancare di interrogare in proposito Gauthier de Clamy, che nella sua recente interpellanza alla Camera sull'affare Humbert disse che sarebbe piaciuto a Waldeck-Rousseau; Gauthier adunque così parlò al suo intervistatore:

«Posso dirvi che so, infatti, che gli Humbert furono al principio dell'affare Dreyfus mischiati intimamente a tale processo e che in ogni modo cercarono di far assolvere il traditore. So ugualmente, e lo dissi nella mia interpellanza, che due membri almeno dell'attuale Gabinetto debbono essere al corrente dei fatti a cui ho alluso. E' inoltre esatto che al momento dell'arresto di Dreyfus, Hadamard, suo suocero, era creditore degli Humbert per una somma relativamente importante.

«Fui posto al corrente di questi fatti — *continuò ancora il deputato* — alcuni giorni prima della mia interpellanza da una persona che, più di ogni altra, poteva essere informata sui retroscena dell'affare Dreyfus. Per motivi che non debbo apprezzare, questa persona mi pregò di non entrare nei particolari dei fatti che essa mi rivelò. Non posso che inchinarmi dinanzi alla sua volontà ed attendere il momento in cui essa crederà di parlare».

Il giornalista chiese allora a Gauthier de Clamy se fosse vero, come se correva voce, che egli avesse fra le mani documenti segreti sull'affare Dreyfus, Gauthier de Clamy rispose: «Ciò è vero, ma alquanto esagerato. Si tratta unicamente di lettere da me ricevute e che potrebbero benissimo avere importanza, ma di cui non ho ancora potuto accertare la provenienza e l'autenticità».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Giovanni

Effemeride storica. — *26 dicembre 1805*

Per la pace di Presburgo il Friuli torna in possesso della Francia.

"Movimento democratico sedizioso e senza Dio"

Il Papa ha attesa l'imminenza delle feste natalizie cui circonda una tradizionale aureola di pace, per isfogare un po' d'odio partigianamente... cristiano.

L'allocuzione era in risposta agli auguri che il Sacro collegio avea recato al Pontefice per bocca del suo decano cardinale Oreglia il quale colse l'occasione ad esalare, egli pure i suoi sentimenti d'amore verso i democristi.

Dopo la recente batosta che costoro dovettero subire, pareva che nessuna voce dovesse levarsi a inacerbire gli spiriti; ma invece l'eminente porporato mostrò proprio di aver voluto meditatamente servire un tal fine, pronunciando codeste parole:

«Per parte nostra non possiamo che fare voti perchè si compiano le aspirazioni di Vostra Santità e non quelle di coloro che, non curando il bene vero del popolo e facendo pompa di un falso zelo, mirano soltanto a soddisfare le proprie ambizioni, per far trionfare una democrazia tutt'altro che cristiana».

Si narra quindi che il Papa alla fine della sua allocuzione si ritirò più sollecitamente e più severamente del solito nei suoi appartamenti trascurando di leggere quella parte dell'allocuzione che si riferiva appunto alla democrazia cristiana.

Il dispettuccio papale non ci vieta però di conoscere il testo di quelle parole anche se le labbra del vegliardo non le profferirono, poichè l'allocuzione era già stata antecedentemente consegnata per la stampa all'*Osservatore Romano*.

Ed è appunto in codesta riproduzione ufficiale che si trovano i termini di tale natalizia sfuriata contro la nostra democrazia.

«Fuori di questa democrazia che si denomina ed è cristiana, con ben altri ideali e per altre vie s'avanza il *movimento democratico sedizioso e senza Dio*. Giorni amari si prepara agli Stati civili, che pur lo si covano in seno carezzandolo. Ora l'azione popolare cristiana, esplicandosi sul medesimo soggetto, è una forza emula che s'interpone al successo di quella e vale in molti casi a preoccuparne l'opera.

Se altro non conseguisse che di contendere il terreno alla democrazia socialista e circoscriverne i perniciosi influssi, avrà reso con ciò solo un servigio non piccolo all'ordinato vivere civile ed al cristiano incivilimento».

Schiettamente, e senza la minima ombra di dispetto, sarebbe il caso di chiedere al Vaticano quali vantaggi abbia recato al mondo la sua vantata democrazia; mentre, riguardo alla nostra democrazia è la storia del mondo che parla per essa.

Fu appunto l'opera del clero cristiano che con la predicazione della rassegnazione e dell'umiltà e col precetto dell'ignorante mansuetudine oppose per diciotto secoli il maggiore ostacolo all'effettiva redenzione del popolo, mentre un secolo solo, della riscossa democratica bastò a far procedere con passi da gigante la coscienza popolare nella strada delle legittime rivendicazioni.

Verrà il giorno immancabile dell'adempimento di ogni bene nel trionfo dei propositi democratici veramente saggi ed umani; ma alla sola condizione che il clericalismo politico — di cui i democristi non sono che una intrigosa sottospecie — abbia completamente sgombrata la via.

FEDALTO.

GLI UFFICIALI SANITARI

Un uomo laureato in medicina che si decida a prestare l'opera propria ai Comuni come medico condotto vede di botto triplicata la sua personalità. Per una specie di partenogenesi medicale egli diventa una trinità astratta concretata in un unico cervello ed in un solo paio di spalle.

Cittadino, medico, ufficiale sanitario: ecco l'analitica triplicanza. Un mortale cui 99 su 99 volte su cento la professione è necessaria come mezzo di vita: ecco la sintetica unità.

Potrete dirmi che il modo di considerare le cose è barocco anzi che no. Ma dovreste convenire che risponde a verità.

A parte il cittadino. Esso potrebbe essere psicologicamente interessante in quanto la professione in condotta può essergli di ostacolo alla libera estrinsecazione delle idee politico-amministrative.

A parte il medico. Della sua posizione giuridico-sociale ci siamo occupati altra volta.

Resta l'ufficiale sanitario. La terza personalità, quella assurda. Assurda non nel fine, ma nel mezzo: buona per sè, ma malamente estrinsecata.

Esplichiamo questo convincimento.

Il medico condotto è impiegato del Comune. Da esso dipende per tutto quanto riguarda le sue attribuzioni medico-chirurgiche, per quanto significa assistenza pronta ed assidua ai malati.

Ma il medico condotto è anche ufficiale sanitario. Come tale dipende direttamente dall'autorità provinciale, la quale è vigile controllo al suo operato. Però l'indennità che a lui spetta come ufficiale sanitario — e che è obbligatoria per legge — gli è corrisposta dal Comune.

Da questa duplicità di dipendenza balza fuori subito una ragione di incompatibilità.

Ma vi ha di più. Come ufficiale sanitario, il medico non ha potere esecutivo, ma puramente e semplicemente una funzione consultiva. *Egli propone: spetta al sindaco disporre.*

Naturalmente, se i suoi desiderati non trovano esecuzione ed egli ha l'ostinatezza di crederli buoni — certamente superiori per pratico intendimento a quelli dell'ill. sig. sindaco — gli resta la soddisfazione di ricorrere all'autorità sanitaria provinciale. E questa competente darà — conveniamone — la voluta e legittima soddisfazione. Ma non lo tutelerà certo nella sua posizione e nella sua tranquillità contro il sindaco, che ha ciurlato e ciurlerà poi meglio nel manico ad ogni minima occasione futura.

Ed ecco una seconda ragione d'incompatibilità tra la funzione medica e quella di Sanitario.

Le attribuzioni di ufficiale sanitario inoltre — per essere escogitate con *precisione e sicurezza* — *richieggono* attitudini, disposizioni, mezzi tempo che al medico condotto in generale *non* sono dati. E notisi che l'istituzione dell'ufficiale sanitario — se non deve essere un semplice riempitivo — è più necessaria che mai nei piccoli paesi di campagna, dove non si conosce igiene, dove c'è una istintiva ribellione a tutto ciò che significa misura igienica. Ed appunto in questi piccoli luoghi dove l'ufficiale sanitario, dovrebbe esercitare l'azione massima — avendo egli, come medico, multeplici ed incessanti occupazioni e come cittadino, il diritto ad una relativa quiete morale — ivi appunto la sua azione viene ad essere debole o nulla.

Ed ecco un altro lato irrazionale della *istituzione*.

Non concludiamo per ciò che l'istituzione dell'*ufficiale sanitario sia inutile* cosa. Abbiamo troppa fede nella moderna igiene per sfoderare simili eresie.

Ma, appunto perchè entusiasti fautori della scienza preventiva, appunto perchè convinti essere ancora necessaria far sì che l'igiene scenda dalle nuvole teoriche a gettare uno sprazzo di luce nella vita pratica, appunto perchè crediamo fermamente che l'igiene dovrà essere la morale dell'avvenire, appunto perchè vediamo che il progresso della scienza salutare ha per indice il progresso massimo della scienza igienica, per tutto ciò noi non ammettiamo che si serva bene alla giusta e grande causa affidandola, nei punti dov'essa avrebbe bisogno dei migliori avvocati, a chi, pur con tutto il buon volere, non *può degnamente patrocinarla.*

Sacerdote d'Igiene il medico condotto? Ma *come può esserlo impacciato* com'è da triplice cerchio di incompatibilità?

Anche nella istituzione *dell'ufficiale* sanitario s'impongono dunque delle profonde modificazioni. Ed è il momento di discuterne ci pare opportuno. Mentre ci sia, Dio voglia, pensando un po' seriamente alla posizione dei medici condotti, si pensi parallelamente agli ufficiali sanitari. Si dia loro, oltre che un platonico voto consultivo, un certo potere esecutivo in date circostanze rivestenti carattere di necessità urgente ed imprescindibile. E siano tolte loro *quelle più larghe e quotidiane sorveglianze* che riflettono abitazioni, alimentazione, pubblici servizi e via dicendo.

Si diano insomma all'ufficiale sanitario attribuzioni più ristrette e più fisse — e nella pratica esplicazione di esse gli si conceda maggior libertà di azione. Tutto il resto si affidi ad altri impiegati, che siano profondi in materia e che abbiano il tempo materiale ed i mezzi necessari per pensare al tutto.

Partendo da questi concetti soltanto si potrà gradatamente arrivare alla rigenerazione igienica di tanti luoghi, dove finora l'igiene è rimasta pressa'a poco lettera morta.

Soltanto così si potrà liquidare l'analitica triplicanza che abbiamo deplorata cominciando.

Dottor S. Silingardi.

L'Unione Democratica Friulana

invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge per essere elettori politici od amministrativi a rivolgersi alle redazioni dei giornali *Il Friuli, Il Paese* ed il *Gazzettino*, dove si avrà cura di procedere a tutte le pratiche d'iscrizioni occorrenti.

Le iscrizioni devono farsi entro l'anno e l'*Unione Democratica* invita tutti gli aderenti ai partiti popolari ad adempiere il civile dovere di iscriversi e di far iscrivere gli amici nelle liste elettorali.

Su e giù per Udine.

Consiglio provinciale

Seduta del 23.

Diamo l'elenco delle nomine fatte dal Consiglio *provinciale* nella sua seduta di martedì scorso e cioè:

a deputato provinciale effettivo pel triennio 1902 903, 1904-905 in sostituzione del rinunciatorio sig. Concari cav. avv. Francesco, si nomina il dott. Bortolotti con voti 26; n'ebbero: Burovich 5, Coren 2, Magrini 2 e 4 schede bianche;

a membro effettivo del Consiglio di Leva pel triennio 1902 903 1904-905 in sostituzione del rinunciatorio sig. co. di Trento uff. Antonio, è nominato il consigliere Mattiussi con voti 33;

a membro del Comitato Forestale pel triennio 1903 905, con due votazioni si nomina l'ing. Luigi Gortani; nella prima, i voti *furono così assegnati*: Gortani 14, d'Andrea 13, Perissutti 6, Magrini 1, schede bianche 1; nella seconda, Gortani 19 e d'Andrea 15;

a membri della Commissione di Vigilanza per la rendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico pel triennio 1902 903 1904-905, si nominarono Canciani ing Vincenzo e Antonini avv. cav. G. B. con voti 25 per ciascuno.

Si approvarono come dicemmo gli altri articoli dell'ordine del giorno già da noi pubblicato; eccettuati gli oggetti concernenti il rimboschimento della falda meridionale del monte Amariana e la modificazione dell'art. 40 del Regolamento marittimo 12 novembre 1882, che furono rinviati ad altra seduta.

Nuovi riparti per la beneficenza

La Congregazione di Carità si fa *coadiuvare per informazioni*, pagamenti, e altre infinite operazioni da speciali comitati di *beneficenza* che compiono il loro mandato e non apparente lavoro in modo veramente *ammirevole*, per il che la Congregazione è riconoscentissima.

Queste Commissioni di riparto erano costituite secondo il territorio delle Parrocchie. Ma l'esperienza dimostrò il grave inconveniente di talune delle parrocchie estesissime ove una sola Commissione non può attendere con il desiderato impegno. Altre Commissioni hanno invece un assai ristretto territorio e specialmente numero di sussidiati.

Ora perchè il lavoro sia meglio diviso, le dodici Commissioni si conserveranno numericamente, ma invece di dodici riparti Parrocchiali furono instituiti altri dodici riparti che prenderanno nome (a datare dal 1 gennaio 1903):

Riparto Poscolle — coi casali Cormor e S. Rocco.

Id. Villalta.

Id. Anton Lazzaro Moro.

Id. Gemona.

Id. Pracchiuso con San Gottardo e Planis.

Id. Ronchi con Laipacco e la Buse dai Veris.

Id. Aquileia con Baldasseria.

Id. Cussignacco con la frazione di Cussignacco e Gervasutta.

Id. Grazzano con S. Osualdo.

Id. Paderno con Chiavris, Godia, Beivars, Rizzi, Vat e S. Bernardo.

Id. Centrale — Mercato.

Id. Centrale — Duomo.

Questi nuovi riparti furono costituiti *con pieno gradimento* dei componenti le Commissioni che si radunarono il 7 *corr. nelle sale* superiori del Municipio.

Questi giorni la Congregazione provvedette alle *conferme* e *nuove nomine* dei componenti le Commissioni giusta il nuovo riparto, dolente di taluni spostamenti necessari fra membri di Commissioni diverse. Ma anche in questa circostanza riscontrò tale cortese sollecitudine in tutti i benemeriti signori che sente doveroso una espressione pubblica di plauso e ringraziamento.

Per l'Esposizione 1903.

(Continuazione e fine v. N. 304)

Sezione V.

Classe unica - *Pilatura e brillatura del riso, orzo e altri cereali.*

Sezione VI.

Classe unica - *Surrogati di coloniali e droghe.*

Divisione VI.

Industria della distillazione e della fermentazione, bibite e affini.

Sezione I.

Liquori.

Sezione II.

Birre e bevande fermentate.

Sezione III.

Gazose, Seltz ecc.

Sezione IV.

Alcool industriale.

Riparto II.

Istruzione, Educazione, Igiene, Assistenza pubblica, Previdenza e Cooperazione.

Sezione III.

Materiale scolastico (nazionale).

Sezione IV.

Istituzioni di assistenza con fine educativo (nazionale).

Sezione VIII

Scuole italiane fuori del Regno.

Riparto IV.

Arte.

Divisione VI.

Esposizione di musica (regionale).

Concorsi internazionali: Motori, Elettricità, Macchine Agrarie, Macchine per la Viticoltura e l'Enologia, pel Caseificio, per la *Bachicoltura* e l'Apicoltura, Concimi e materie utili all'agricoltura, Frutticoltura, Automobilismo, Ciclismo, Scuole italiane fuori del Regno.

Concorsi nazionali: Scuole *pratiche* di commercio, Scuole popolari superiori e Università popolari, Edifici scolastici, Materiale scolastico, Istituzioni di beneficenza con fine educativo, Provvedimenti contro la pellagra, Piccole industrie campestri e forestali, Cartoline illustrate, Ginnastica o scherma, Caccia e Pesca.

Concorsi regionali: Industrie meccaniche, Galleria del lavoro, Industrie estrattive e chimiche, Industrie delle sostanze alimentari, Pubblicazioni riguardanti l'industria e il commercio, Industrie della distillazione e della *fermentazione*, Istruzione ed Educazione, Igiene, Assistenza pubblica, Previdenza, *Cooperazione*, Cooperative agricole, Stabilimenti di produzione di piante, vigneti, gelseti ecc., Fabbricati rurali, Sementi, Prodotti di colture nuove o speciali, Selvicoltura e *miglioramenti* delle regioni montane, Orticoltura, Floricoltura e Giardinaggio, Piscicoltura, Animali da cortile, ovini, suini, ecc., Arte fotografica, Arti grafiche, Esposizione di musica, Alpinismo e Speleologia.

Concorsi provinciali: Insegnamento agrario col metodo propugnato dall'Associazione Agraria Friulana, Aziende rurali, Coltivazioni speciali, Burri, Formaggi, altri latticini, Fiera di vini, Pittura, Scoltura, Architettura ed Arti affini, Arte retrospettiva (compreso il Friuli orientale).

Termine per la presentazione delle domande d'ammissione: *31 Gennaio 1903.*

Echi del grave incendio

di Via Grazzano

Le macerie carbonizzate ammonticchiate fra lo scheletro dei quattro muri del fabbricato, l'altro ieri ancora risonante di vita e di energie, continuarono fino a ieri nel pomeriggio a mandare fumo che in colonne grigie si elevava tristemente sugli avanzi dell'opera spietata del terribile incendio.

Una squadra di pompieri restò fino a ieri sera di guardia sino a che ogni *pericolo di riaccensione scomparve.*

Era uno spettacolo triste il vedere *dalla strada per i larghi vani delle finestre*, gli avanzi neri e contorti dei macchinari.

L'impressione in città e specialmente nel *popoloso quartiere di Via Grazzano* è tutt'ora vivissima per il grave disastro che toglie per ora in Udine uno stabilimento industriale di primo ordine e a centinaia di famiglie il pane ed il lavoro.

Tutto l'altro ieri, ed ieri fino a tarda ora animatissimo fu il concorso di gente *da ogni parte della città e dintorni sul* luogo dell'incendio.

In tutti era spontaneo ed unanime il sentimento di commiserazione per la sventura che colpisce un onesto industriale e la classe lavoratrice.

E tutti con brividi pensavano al grave *pericolo corso dalle case* circonvicine di Via Grazzano.

Guai, come dicemmo, se vi fosse stato vento: un disastro più immane sarebbe stato inevitabile e chissà anche quante vittime.

Molti quintali di paglia *erano* ammontati in quei depositi, e case e stalle e fienili quasi a ridosso. Già il ballatoio della casa abitata dai Canciani, aveva cominciato ad ardere; già ardeva la casa abitata dall'Adami (N. 65), ed era semidistrutta quella dove il ragazzo Zanon dormiva.

Per fortuna e per opera degli accorsi all'opera di estinzione, si salvarono le case minacciate e l'incendio fu circoscritto come abbiamo narrato.

Il danno pare accertato in 150 mila lire.

Un ribaltamento

con quello che non dovrebbe seguire

La sera di lunedì 22 corr. verso le 8 e mezza il fattorino telegrafico Corrà Domenico, terminato il suo servizio se ne ritornava a casa a S. Caterina.

Giunto all'estremità del viale fuori *porta Venezia nei pressi della rotonda*, vide alla sinistra una carrozza ribaltata con un cavallino attaccato fermo.

Avvicinatosi vide prima un uomo steso a terra ed un altro *piuttosto corpulento* nel fondo del vicino fossato steso pure bocconi colla faccia a terra.

Scosse il primo che *come svegliato* di soprassalto borbottò qualche parola; era ubbriaco; corse al secondo e durò fatica sollevarlo un poco e adagiarlo con la faccia insù; anche costui era ubbriaco.

Invano il fattorino tentò di sapere come si trovavano colà e in quello stato i due amici che poi riconobbe per due noti negozianti, abitanti uno fuori porta Venezia e l'altro in via Tiberio Deciani.

Il Corrà staccato il cavallo dal carretto che erasi sfasciato, e coperti alla *meglio con i loro mantelli* i due compari che non presentavano ferite gravi all'infuori della sbornia fenomenale, salito sulla groppa del cavallino corse difilato al vicino Pasian *di Prato* a chiamare il medico dott. Toso; e provveduto un carretto con un asino e due uomini d'aiuto tutti assieme ritornarono sul posto del ribaltamento.

Visitati i due amici dal medico, non presentarono ferite notevoli.

Furono sollevati, caricati sul carretto trainato dall'asino, e, accompagnati dal medico, dal Corrà e dai due uomini furono condotti a casa di uno di loro fuori Porta Venezia. Colà adagiati sul letto il dott. Toso visitatili più accuratamente riscontrò delle ammaccature e lesioni non gravi prodotte dalla ribaltata.

L'amico abitante in città venne più tardi accompagnato a casa sua, e giunta in tanto la mezzanotte la cosa per il *momento finì così.*

Ma ecco che ora segue quello... che *non dovrebbe seguire.*

Il fattorino Corrà all'indomani senza fare pubblica la cosa ed il suo atto veramente encomiabile si rivolse ai due compari per essere giustamente rimborsato almeno di quello che aveva dovuto pagare per competenze al medico, per i due uomini chiamati in aiuto, per l'asino, carretto e l'uomo conducente e per due notti e 1 giorno di stallo ove fu ricoverato il cavallo.

Ma con sua sorpresa si sentì rispondere essere la pretesa esagerata e non gli venne fino ad ora rimesso che l'importo per la sola competenza del medico.

E dire che i due buoni compari furono salvati da un probabile assideramento, e da un probabile svaligiamento perchè fra tutti e due tenevano indosso ben 1300 lire oltre agli anelli, orologi e catene d'oro.

Il non voler quindi oggi riconoscere l'azione onesta del fattorino telegrafico, e costringerlo a fare lui le spese per loro; è cosa certamente che non dovrebbe derivare dal ribaltamento... e conseguenti!

La commemorazione del sen. Pecile non si farà domani — ricorrenza del trigesimo della morte — ma in giorno da destinarsi.

Oratore sarà l'egregio avv. Pietro Cappellani per incarico delle singole istituzioni cui l'Illustre Estinto dava l'opera Sua.

La salute del Sindaco. L'egregio nostro Sindaco sig. Michele Perissini trovasi da ieri a letto costrettovi da un'abbondante emorragia seguita ad aneurisma.

Sappiamo però che le condizioni non sono allarmanti e gli auguriamo quindi un sollecito ristabilimento.

Offerte per gli scolaretti dell'educatorio "Scuola e Famiglia". 7ª elenco:

Somma precedente lire 517.90 N. N. lire 1, F. Orter 2, F.lli Tosolini 2, Giuseppe Calligaris 1, S. S. 0.80, Madella 1, Elisa Marchesi 1, Lina Bertozzi 1, avv. Bertaiolli 2, N. N. 0.20, N. N. 0.30, N. N. 0.40, N. N. 0.60, Teresa Lazzari Carulli 3, co. Filippo Florio 5, N. N. 1, N. N. 0.20, N. N. 0.10, N. N. 0.30, B. Alessandro 0.40, Giustina Perusini 4, Duilio Pers 0.20, Marianna Calligaris 0.30, Matilde Gasparini 0.50, N. N. 0.10, M. Coccolo 2, Pietro Sandri 2, Elisa Zonca 0.50, Maria Armellini 2, Angelo Colautti 0.50, N. N. 0.20, V. Rieppi 1, Molto Pradel [illegible] Molinari 1, Alesso 0.50, A[illegible]a Vergen o ved Alessi 0.30, famiglia Cosattini 1, N. N. 0.65, Angelo Flocco 0.30, N. N. 0.50, N. N. 0.30, Giacomo Piutti 0.50, N. N. 0.60, Domenica Teisch e sorelle Furlani 1, Cecilia Spangaro 1, N. N. 0.30, Maria Della Stua 1, Vittorio Salvadori 1, Sey Carlo 0.50, Sey Eleonora 0.20, famiglia Garbini 0.50, famiglia V 0.25, N. N. 0.20, Maria Baldacco 0.10, N. N. 0.10, Garbellotto 0.10, Girolamo Loschi 0.20, Maria Pinzani 0.10, Angelica Passero 0.20, Bueri 0.10, Caterina Bianchi 0.20, Maria Gentili 0.10, G. Martini 0.10, Macenti 0.20, Rina Rojatti 0.10, Giuseppe Plaino 0.30, N. N. 0.10, Ernesto Veltor 0.10, Teodolinda T. 0.05, Caterina Rizzi 0.15, Maddalena Luzzatto 0.20, M. Serafini 0.30, N. Aurelia 0.20, Maria Grizzi 0.10, Vittorio Colavizza 0.10, Maria Rossi 0.30, Pietro Vidussi 0.35, Giuditta de Paoli 0.10, Paolo Casarsa 0.25, Elisa Tonnatti 0.30, Carolina Strambazzi 0.30, Gremese Tranquilla 0.20, Antonia Pozzo 0.10, Maddalena de Luca 0.10, Melania Minisini 0.35, Lucia Coterli 0.10, Luigi Zilli 0.25, G. P. 0.20, Francesco Gremese 0.20, Maddalena Casella 0.15, N. N. 0.20, Tommaso Colle 0.10, Emma Pasta 0.30, N. N. 0.15, N. N. 20, C. 0.30, Benedetto Centrone 0.30, Italico Travi 0.25, Maria Giordani 0.30, Elvira Gosano 0.30, Angela Secchi 0.30, Rosa Comuzzi 0.30, Giulietta Milcovich 0.30, signora Centazzo Chiap 3, co. Elena Fabris Bellavitis 2, Nicolò e Letizia Zanutta 2, Stefano Masciadri 5, Adele Masciadri 2, Emma Ellero Vuga 1. Totale L. 592.05.

Beneficenza. La co. Teresa Della Torre ved. Felissant anche pel nuovo anno ha generosamente largito lire 100 a questa Congregazione che sentitamente ringrazia.

Al nuovo caffè di Bianchi Sperandio apertosi ieri in Chiavris, si ebbe un'affluenza di avventori che non ristavano dall'ammirare il locale e dal fare al proprietario le meritate congratulazioni.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

Natale sereno. La festa di Natale passò in una giornata serena piena di sole che valse a rendere più mite la temperatura. Nel pomeriggio la città fu animatissima.

Oggi il cielo è coperto e il freddo s'è rifatto pungente. Tuttavia consoliamoci pensando che a Napoli nevica e il Vesuvio ha la cuffia bianca!

Disertore austriaco. Liprandi Antonio di Domenico, d'anni 22, di Monfalcone disertò giorni fa dalla nave *Rudetsky* a Pola.

Ieri si presentò alla caserma delle guardie di città ove fu trattenuto in attesa d'informazioni.

All'Ospedale. Ieri vennero visitati ed accolti al nostro Ospedale certo Trion Biagio, d'anni 12, di Giacomo, da S. Osvaldo, per frattura del radio sinistro del terzo medio per caduta accidentale, e Virgili Fermo di mesi 14 di Giulio di Udine per scottatura di secondo grado alla faccia riportata accidentalmente cadendo cadendo sul pinolo. Il primo guaribile in giorni 20 e il secondo in giorni 10.

Venne pure medicato Driussi Damo, d'anni 51, fu Giuseppe, di Tolmezzo, per ferita lacero contusa alla regione dorsale della mano destra ed altre ferite riportate accidentalmente per caduta a terra, guaribili in giorni 15.

Oggi alle ore 9 venne medicato Sgnorini Marco, d'anni 27, di Giuseppe, da Codroipo, vetturale, per frattura del radio sinistro del terzo inferiore guaribile in giorni 20 *salvo complicazioni* dovuta a caduta accidentale.

Fogo al camin. La sera della vigilia di Natale, verso le 10 e mezza, pare per agglomeramento di fuliggine s'appiccò il fuoco ad un camino della casa abitata da Stefanini Artidoro in via del Monte.

Accorsi i pompieri in breve tempo l'incendio fu domato senza danni rilevanti. Sul posto accorse anche il maresciallo di P. S. Bacchiori con un agente, ma tutto si ridusse a un po' di paura.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Con un bellissimo teatro la Compagnia Gargano iniziò iersera il breve corso delle sue rappresentazioni riscuotendo calorosi applausi nella graziosa operetta *Giroflé Giroflà*.

Stasera *Santarellina*, una delle migliori interpretazioni della bella e brava signorina Peretti.

FRA LIBRI E GIORNALI

A proposito d'un libro.

Nelle colonne di questo giornale, ed in quelle di vari della provincia, furono tenuti gli elogi dell'egregio dott. Sigurini per un libro da lui pubblicato, sotto il titolo «Cucina Economica».

Nè quegli elogi *mi parvero* sperticati, che anzi fui dispiacente vedere come le due parole del frontispizio fossero ai molti sui amici e conoscenti, celare il maggior pregio, fra i molti pregi, che, a parer mio, potesse avere quel libro, scritto anche con stile semplice ed elegante.

Molti, dico, si fermarono alla questione della cucina economica, della locanda sanitaria e della cura della pelagra e credettero che l'autore non avesse altro scopo che questo.

Ma chi conosceva bene il dott. Sigurini doveva accorgersi come in un libro che portava il titolo di «Cucina economica» veniva lanciata al pubblico un'idea nuova, originale.

E l'idea era questa: interessare il corpo medico ed il Ministero alla compilazione d'una statistica nazionale della nutrizione del lavoro; perchè solo con questi dati positivi un giorno la nazione potrà tentare la soluzione del grande problema del mantenimento di questi reietti.

Talmassons, 23 dicembre 1902.

Fortunati Ettore.

CRONACA DELLO SPORT.

Touring Club Italiano

Sabato sera, come a suo tempo annunciato, ebbe luogo la riunione dei Soci del Touring C. I. pertinenti alla Sezione Udinese. La riunione presso la Società di Ginnastica non era certamente numerosa; e ciò dipese forse dall'invito generale anzichè di quello personale, non dipendente però dalla volontà del Consolato Udinese del Touring.

All'ordine del giorno eranvi comunicazioni del Corpo Consolare; Costituzione ufficiale della Sezione Udinese; e nomina sottocommissione per i convegni touristici in occasione della prossima Esposizione Regionale.

Il capoconsole del Touring di qui lesse una sua breve relazione sull'opera del corpo locale consolare dalla quale ricaviamo prima una meritata commemorazione del *defunto senatore Pecile* ad un accenno largo sul suo prezioso intervento sino dal 1892 presso il Consiglio Comunale d'allora onde salvaguardare la *libera circolazione dei ciclisti in città*.

La relazione continua quindi accennando alla opera consolare touristica, gite, convegni, congressi etc.; e confessa il poco affiatamento e la esigua solidarietà degli affigliati al Touring.

Accenna che nel Comune di Udine sino alla fine di ottobre dal 1° gennaio 1902 contribuirono alla tassa sulle biciclette circa 1100 velocipedisti; che i soci del Touring residenti nel nostro Comune sono circa 350; che le contravvenzioni in massima parte non imputabili a soci del Touring furono in questi ultimi dieci mesi di numero 54.

Viene ricordando i progressi speciè *sul passaggio tanto desiderato ai confini* austriaci, ottenuto a forza di lotte, almeno in parte soddisfacente. Comunica la deliberazione Consolare con cui ebbe a premiare lo stradino comunale n° 7 certo Baldasso Crescenzio con una pecuniaria gratificazione per la sua attività, e cura, nel conservare ottime le strade del suo riparto.

Sulla ufficiale costituzione della Sezione locale venne rimandata ogni deliberazione ad altra seduta.

A formar parte della sottocommissione per i convegni touristici in occasione della prossima esposizione, vennero nominati i signori: Cosattini, De Pauli, De Agostini, De Puppi, consoli, *ed i signori prof. Innocenzi e G. Dorta*.

La relazione chiude quindi facendo *un caldo invito* a tutti gli affigliati al Touring onde concorrano attivamente l'*anno prossimo perchè* il convegno riesca degno di Udine e che la tradizione ospitale cittadina abbia ancor una volta a riaffermarsi.

Venne nella seduta stabilito che presso il Console De Puppi, negozio De Luca Via Daniele Manin e presso il negozio A Verza in Via Mercatovecchio si raccolgano le adesioni dei soci del Touring Club Italiano che desiderano far parte della Sezione Udinese.

Corriere commerciale.

I nostri vini e l'Austria

Dunque fra pochi giorni, il 31 corr., l'Austria-Ungheria avrà già denunciato al Governo italiano, non l'intero trattato di commercio, come si diceva e si dice qui tutt'ora erroneamente, bensì la clausola dei vini, che i due Governi, l'austriaco e l'ungherese, considerano non come facente parte integrale del trattato, ma come un allegato del trattato medesimo.

Come mai l'Austria Ungheria, malgrado le mezze promesse che si dice abbia date all'epoca del rinnovo della *Triplice* di non denunciare, invece denuncia?

Le cose stanno precisamente così. Ancor oggi il cosidetto *Ausgleich*, o rinnovo, del compromesso che lega l'Ungheria all'Austria non è stato combinato fra i due Governi di Budapest e di Vienna. Lo sarà forse fra pochi giorni, ma sinora no.

Se non si combinasse, il caos sarebbe enorme. Ora l'Ungheria, che ha avanzato pretese straordinarie per rinnovar l'*Ausgleich*, ha anche assunto attitudine *molto ferma e decisa* circa alla questione dei trattati di commercio.

Il miserando stato del Parlamento austriaco dà buono in mano agli Ungheresi per domandare tutto quello che vogliono, alzando superbi la testa e imponendosi.

In questi momenti non è l'Austria-Ungheria che agisce: è l'Ungheria-Austria. Per di più negli accordi austro-ungheresi c'è un paragrafo che dice bastare per la denuncia d'un trattato di commercio la decisione di una delle due parti della Monarchia. Ed è stata l'Ungheria appunto che — malgrado la Germania non abbia ancora denunciato i trattati di commercio — volle assolutamente la denuncia immediata della clausola di favore dei vini italiani, per accontentare i produttori di vini ungheresi, che vogliono arricchire più presto, danneggiando non solo i consumatori — il gran pubblico — ma anche i numerosissimi negozianti di vini, per quali la clausola era una manna celeste.

Anche in Austria i viticultori milionari si agitarono clamorosamente contro la clausola, specialmente imbeccando i deputati agrari o quei croati, come il prete Bianchini, che provano una speciale voluttà ogni volta che possono attaccare bassamente l'Italia, ma qui il Parlamento, così com'è ridotto, non può avere influenza alcuna sulle determinazioni dei ministri, e specialmente poi del ministro degli esteri, che è un funzionario quasi extra-parlamentare, giacchè non si presenta che una volta all'anno alle Delegazioni. Invece la Camera ungherese si impone al Governo ed ecco come, per averlo l'Ungheria voluto, vien denunciata la clausola dei vini.

Ora, da notizie ufficiose sembra che l'Italia sostenga non essere possibile all'Austria-Ungheria denunciare *solo* la clausola, ma doversi con quella denuncia dell'intero trattato, del quale la clausola — secondo il punto di vista italiano — è parte integrante.

E che l'Italia preferisca la denuncia dell'intero trattato, si spiega col fatto ch'essa intende rivalersi del nuovo dazio sui vini (che sarebbe di 12 fiorini l'ettolitro, mentre colla clausola di favore *era di 3 e 20 kreuzer*) con l'applicare un dazio sui legnami austro-ungarici e sui cavalli, che formavano sinora un cespite enorme pei negozianti ungheresi.

In questa situazione non è ancora ben chiaro cosa ci possa guadagnare l'Austria Ungheria coll'abolizione della clausola dei vini.

Abolizione completa in ogni modo non sarà. Al posto della clausola verrà una convenzione di traffico di confine e una parte dei nostri vini — specialmente quelli da taglio, di cui gli ungheresi hanno imprescindibile bisogno — potranno ancora passare il confine.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento

I proprietari della fabbrica Antonio Volpe si fanno premura di esprimere la loro gratitudine alle guardie di finanza, che accorsero al primo avviso, all'ingegnere Sendresen e alla sua squadra di operai delle ferriere che prestarono il valido soccorso della loro pompa, ai pompieri e al loro capo sig. Pettoello, all'ispettore ingegner Giacomo Cantoni, agli assessori comunali signori avv. Driussi, ing. Cudugnello e Pignat, agli ufficiali e alla truppa del 79° fanteria, al maggiore dei R. R. Carabinieri cav. Avviena e ai suoi dipendenti, ai funzionari e agenti di P. S., e infine a tutti quei bravi volonterosi che prestarono l'opera loro per l'isolamento e per l'estinzione dell'incendio.

Ditta Antonio Volpe.

COMUNICATO.

A completamento di quanto pubblica il sig. Vicenzi Riccardo nei giornali cittadini del 23 corr. — e perchè tutta la verità sia nota, senza possibilità di equivoci — dichiariamo che a noi non interessa di appurare — almeno per ora — *se il sig. Vicenzi Riccardo* — il quale agisce come creditore cambiario della Ditta G. De Pauli in liquidazione — **sia attualmente** institutore, agente, dipendente o mandatario del sig. Riccardo Chiaradia — ma di sapere benissimo, e di poter affermare, senza tema di smentita, **che lo era quando** le cambiali di cui è questione furono emesse dal suo principale **avendo anzi egli conservato** il mandato conferitogli nel 25 Luglio 1901 per atti del notaio Pecolli — **fino a tre giorni prima del loro protesto** — come risulta dal comunicato di ringraziamento ad esso Vicenzi rilasciato — e dallo stesso sig. Riccardo Chiaradia pubblicato nella *Patria del Friuli* del 5 novembre 1902 N. 264.

G. B. De Pauli
Alessandro De Pauli.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse Catarro Bronchite

Le *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchiale, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Remaglia), *efficacissima* più di *ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei f. lire 19 in Italia, *estero fr.* 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la *blenorragia*, la *goccetta*, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. *Le più ostinate* e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0|0 e legni italiani è il rimedio più recente e *garantito per la guarigione della sifilide* in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro *di potassio dando una cura radicale* insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole llinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante *conquista della* moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono *guariti* in tutto il *mondo*, mentre fin *oggi* il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0|0) è il più grande rimedio per ottenere la *guarigione radicale di tutte le malattie* dello stomaco dell'intestino e della stasi del *fegato*. *Disinfetta* e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 33; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la *forma solda costa lire 18*; *fl. saggio lire 6* e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'*ittiolo canforato ammoniacale* 40 0|0. *Dopo* la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi *la calma completa* del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge *la forfora* e *l'untume*. *Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl.* lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatto col *Rigeneratore* ed i *Granuli di* Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per *guarire la neurastenia*, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cauausi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, *Riccia Molise*. — In *Udine* presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità della Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15.

LE PASTIGLIE

della Madonna della Salute

CONTRO la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

Sono il più sincero rimedio

CONTRO la TOSSE CANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di **G. ALBERANI - Bologna**

Prezzo Cent. **50** la scatola

Inviando cartolina-vaglia di L. *0.65* si spedisce una scatola Di L. *1.15* due scatole franche.

Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e Figlio

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. *Maragliano*, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato *eccelle nella sclerosi miocardica* e nell'*acinesi cardiaca* che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'*avanzata età*. — Bottiglia grande L. 6.60 — bott. piccola *L.* 3.60 franco di porto nel Regno: DA **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA *Direttore Farmacia Ospedale SAVONA*

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute

guariscono con l'uso del

NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia — Per posta L. 6.00

CURA COMPLETA 4 bottiglie L. 20 franche di porto

In vendita presso l'Istituto chimico del Prof. Guglielmo Vetrano

NAPOLI — Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.

Oggetti di cancelleria a prezzi miti presso le cartolerie di M. Bardusco

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.?5
D. 11.25	14.10	M. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.51
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.24
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.53
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.06	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 16.25	M. 20.30	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.2?

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine S. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine S. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.3?	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.25
17.35	17.50	19.20	17.30	18.4?	—.—

[V]ERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco